

*La Parrocchia,  
l'Oratorio e l'estate  
a San Giuseppe - Borgomeduna  
(1)*

Si è conclusa domenica 28 agosto, a Fusine, l'ultima parte dell'impegno educativo e formativo, di gioco e divertimento, per i ragazzi della Parrocchia di San Giuseppe e per quanti, di altre parrocchie, conoscendo l'esperienza, hanno desiderato unirsi ai ragazzi e giovani loro coetanei.

Le tappe dedicate ai ragazzi di diverse età sono state tre:

**Campo estivo** a Cimolais, dal 17 al 23 giugno, per ragazzi e ragazze dalle elementari alla Prima Media.

**Grest:** 1-19 luglio, per i ragazzi e le ragazze dai sei ai 14 anni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 15.00 alle 19.30, in Oratorio e negli spazi adiacenti.

**Campo estivo:** dal 21 al 28 luglio, per ragazzi e ragazze delle medie e delle superiori a Fusine Valromana, presso Tarvisio.

Tutte le attività nei momenti e luoghi diversi, proporzionate all'età dei partecipanti, sono state accompagnate dal gioco e dal divertimento, con iniziative anche dei ragazzi e dei loro animatori, e da proposte di riflessione e preghiera nel momento conclusivo della giornata. I ragazzi con spirito e disponibilità diverse non si sono sottratti a questo impegno, perché, come più volte indicato a genitori ed animatori, le attività della Parrocchia, anche quelle estive, non possono limitarsi al gioco e al divertimento pur gioioso e piacevole....

*nel prossimo numero*

SS. MESSE PER I DEFUNTI  
DAL 4 AL 11 AGOSTO 2019

**Domenica 4 agosto  
XVIII DEL TEMPO ORDINARIO**

**ore 07.30** def. Antonio Marcolin, Ida e Fedora  
def. int. persona devota

**ore 09.00** def. Pavanello Fernanda  
def. Fabbro Bruna

**ore 11.00** per la Comunità  
def. Falanga Domenico

**Lunedì 5 agosto**  
**ore 18.00** secondo intenzione

**Martedì 6 agosto**  
**ore 18.00** def. Antonio e Antonia Rigo

**Mercoledì 7 agosto**  
**ore 18.00** def. Giulio De Franceschi

**Giovedì 8 agosto**  
**ore 18.00** def. Sofia Linguanotto

**Venerdì 9 agosto**  
**ore 18.00** secondo intenzione

**Sabato 10 agosto**  
**ore 18.30** def. Guido e Maria  
def. Alberto De Franceschi

**Domenica 11 agosto  
XIX DEL TEMPO ORDINARIO**

**ore 07.30** secondo intenzione

**ore 09.00** def. Isidoro Chiarotto  
def. Carlo e Rosa  
def. Angelo e Irma  
def. Fabbro Bruna

**ore 11.00** per la Comunità  
def. Rita Geni Salvador



Parrocchia San Giuseppe  
BORGOMEDUNA

via Tiepolo 3 - 0434521345  
www.parrocchiaborgomeduna.it  
parroco@parrocchiaborgomeduna.it



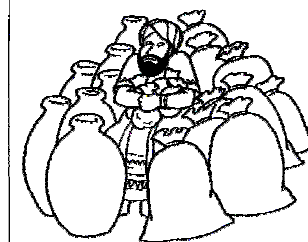
*il borgo*

4 agosto 2019

**XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

**Siamo ricchi  
solo di ciò che doniamo**

«Fate attenzione e tenetevi lontani  
da ogni cupidigia...»  
Luca 12,15



La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Una benedizione del cielo, secondo la visione biblica; un richiamo a vivere con molta attenzione, secondo la parabola di Gesù.

Nel Vangelo le regole che riguardano la ricchezza si possono ridurre essenzialmente a due soltanto: 1. non accumulare; 2. quello che hai ce l'hai per dividerlo.

Sono le stesse che incontriamo nel seguito della parabola: l'uomo ricco ragionava tra sé: come faccio con questa fortuna? Ecco, demolirò i miei magazzini e ne ricostruirò di più grandi. In questo modo potrò accumulare, controllare, contare e ricontare le mie ricchezze.

Scriva san Basilio Magno: «E se poi riempirai anche i nuovi granai con un nuovo raccolto, che cosa farai? Demolirai ancora e ancora ricostruirai? Con cura costruire, con cura demolire: cosa c'è di più insensato? Se vuoi, hai dei granai: sono nelle case dei poveri».

## PREGHIAMO

I granai dei poveri rappresentano la seconda regola evangelica: i beni personali possono e devono servire al bene comune. Invece l'uomo ricco è solo al centro del suo deserto di relazioni, avvolto dall'aggettivo «mio» (i miei beni, i miei raccolti, i miei magazzini, me stesso, anima mia), avviluppato da due vocali magiche e stregate «io» (demolirò, costruirò, raccoglierò...).

Esattamente l'opposto della visione che Gesù propone nel Padre Nostro, dove mai si dice «io», mai si usa il possessivo «mio», ma sempre «tu e tuo; noi e nostro», radice del mondo nuovo. L'uomo ricco della parabola non ha un nome proprio, perché il denaro ha mangiato la sua anima, si è impossessato di lui, è diventato la sua stessa identità: è un ricco.

Nessuno entra nel suo orizzonte, nessun «tu» a cui rivolgersi. Uomo senza aperture, senza brecce e senza abbracci. Nessuno in casa, nessun povero Lazzaro alla porta. Ma questa non è vita. Infatti: stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua vita.

Quell'uomo ha già allevato e nutrito la morte dentro di sé con le sue scelte. È già morto agli altri, e gli altri per lui. La morte ha già fatto il nido nella sua casa. Perché, sottolinea la parabola, la tua vita non dipende dai tuoi beni, non dipende da ciò che uno ha, ma da ciò che uno dà. La vita vive di vita donata.

Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo dato via. Alla fine dei giorni, sulla colonna dell'aver trovato soltanto ciò che abbiamo avuto il coraggio di mettere nella colonna del dare. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio.

Chi accumula «per sé», lentamente muore. Invece Dio regala gioia a chi produce amore; e chi si prede cura della felicità di qualcuno, aiuterà Dio a prendersi cura della sua felicità.

### L'illusione

è ancora terribilmente attuale, Gesù: illusione di poter contare solo su se stessi, sulle nostre capacità e competenze, su quello che abbiamo accumulato; l'illusione di essere al sicuro solo perché abbiamo un pingue conto in banca, una o più case di nostra proprietà, buoni investimenti che ci forniscono rendimenti costanti e cospicui.

Tu smascheri questa illusione, Gesù, e ci metti davanti alla realtà: nessuno di noi può prevedere quando la nostra esistenza terrena troverà un termine, la morte può arrivare in qualsiasi momento.

Non saranno i nostri beni a tenerla lontana, non sarà la nostra abbondanza a ritardare l'appuntamento.

Ecco perché, Gesù, tu ci inviti ad una saggezza evangelica: usare quello che abbiamo per aiutare coloro che sono nella miseria e così arricchire davanti a Dio perché quello è l'unico tesoro che non viene meno e non è soggetto a tempeste finanziarie; non asservire la nostra esistenza a tutto ciò che è effimero, correndo il pericolo serio di perdere ciò che è eterno; non lasciarci abbagliare da ciò che non ci può ottenere la felicità.

## Mesi estivi in Parrocchia 2019

*Sante messe*

**In Agosto** S. Messa feriale solo alle ore 18.00

**In Agosto** S. Messa della domenica, secondo l'orario consueto

### Sono disponibili ancora dei CD del GREST 2019

*“Trovare la nostra gioia”*

Chi lo desidera si rivolga in canonica o dopo le S. Messe ai Sacerdoti

ooo

Domenica 28 luglio, con la S. Messa e una festa con i famigliari dei ragazzi, si è conclusa la settimana a Fusine.

Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla sua riuscita (*animatori e personale*).

Ma uno particolare a chi ci ha preparato ogni giorno colazione, pranzo, merenda e cena con tanto lavoro e dedizione.

DIOCESI DI CONCORDIA – PORDENONE

### SCUOLA DIOCESANA di FORMAZIONE TEOLOGICA

2019-2020

ooo

Sono aperte le iscrizioni per tutti i Laici che vogliono approfondire i contenuti della fede con una formazione teologica di base

ooo

Nelle bacheche della chiesa ci sono i *depliant* per quanti vogliono iscriversi e con alcune informazioni essenziali.